STAZIONE APPALTANTE

ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A.
VIA SABATO VISCO, 20
84131 SALERNO

TITOLO

CAPITOLATO SPECIALE

OGGETTO

SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO, DELLA FRAZIONE UMIDA TRATTATA AEROBICAMENTE – CODICE EER 19.05.01 – PRODOTTA PRESSO L'IMPIANTO T.M.B. DI BATTIPAGLIA (SA)

NUMERO GARA ANAC: 8250732
CIG LOTTO 1: 8866124CF8
CIG LOTTO 2: 889435913E
CIG LOTTO 3: 88943845DE

Sommario

Art.1. PREMESSA 3
Art.2. NOMINATIVI E DEFINIZIONI 3
Art.3. SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO 3
Art. 3.1 Descrizione del servizio 3
Art. 3.2 Descrizione del rifiuto 5
Art.4. DURATA DEL CONTRATTO – AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO – VERIFICA DI CONFORMITA' – PROROGA TECNICA 6
Art.5. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE 7
Art.6. CONTROLLO E VERIFICA DEI SERVIZI 8
Art.7. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE 8
Art.7.1 Obblighi generali 8
Art.7.2 Obbligo di individuazione impianto alternativo 9
Art.8. REQUISITI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO 10
Art.9. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO 10
Art.10. OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI, PROVVEDIMENTI E ORDINI DI SERVIZIO 11
Art.11. CORRISPETTIVO DELL'APPALTO 12
Art.12. MODALITA' DI PAGAMENTO 12
Art.13. PENALITA' 13
Art.14. ESECUZIONE D'UFFICIO 14
Art.15. RISOLUZIONE CONTRATTUALE 15
Art.16. SPESE 16
Art.17. SICUREZZA SUL LAVORO 16
Art.18. PERSONALE IN SERVIZIO – TRATTAMENTO DEL PERSONALE - INTERVENTO SOSTITUTIVO DELL'ENTE 17
Art.19. MEZZI ATTREZZATURE 20
Art.20. RAPPORTI CONTRATTUALI 20

Art.1. PREMESSA

Con Delibera n. 43 di cui al Verbale n. 9 del 15.07.2021 del Consiglio di Amministrazione della EcoAmbiente Salerno S.p.A., è stata indetta procedura di gara aperta – ex art. 60. D.Lgs. 50/2016 – suddivisa in 3 lotti prestazionali da 12.000 tonnellate cadauno e da aggiudicarsi con il criterio del «*prezzo più basso*» ex art. 95, co. 4, lettera "*b*", D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di trasporto e recupero, in ambito nazionale e/o comunitario, della frazione umida trattata aerobicamente (denominata FUTA) – codice EER 19.05.01 – prodotta nell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (di seguito T.M.B.) sito nel Comune di Battipaglia, Zona Industriale, Via Bosco II – S.P. 195, gestito dalla società EcoAmbiente Salerno S.p.A., di seguito Stazione Appaltante (S.A.).

Art.2. NOMINATIVI E DEFINIZIONI

- Committente o Stazione Appaltante o S.A.: Società EcoAmbiente Salerno S.p.A.
- R.U.P (RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO):
  ING. **VINCENZO APICELLA** – Dipendente EcoAmbiente Salerno Spa
- D.E.C. (DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO):
  GEOM. **MAURIZIO BUCCELLA** – Dipendente EcoAmbiente Salerno Spa
- T/A: tonnellate/anno
- T/M: tonnellate/mese
- T/W: tonnellate/settimana
- T/D: tonnellate/giorno

Art.3. SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 3.1 Descrizione del servizio

Il presente Capitolato disciplina le prestazioni contrattuali che l'Appaltatore dovrà assicurare nell'ambito del Servizio di trasporto e recupero dei rifiuti, aventi codice EER 19.05.01 e prodotti dall'impianto T.M.B. di Battipaglia, presso impianto/i di recupero situati nel territorio nazionale e/o comunitario.

I rifiuti oggetto del servizio, aventi codice EER 19.05.01, prodotti secondo i processi di cui al successivo art. 3.2, sono prodotti e stoccati in forma sfusa all'interno di due capannoni industriali denominati "Stabilizzazione" e "Maturazione".

Il predetto rifiuto sarà caricato a cura della Stazione appaltante (con proprio personale ed a mezzo di pala gommata dotata di 3^ leva e scarico alto) sui mezzi di trasporto messi a disposizione dell'Appaltatore, secondo le tempistiche e le programmazioni stabilite dalla Stazione appaltante stessa.

La S.A. provvederà altresì alla compilazione ed emissione del formulario di identificazione rifiuti (in caso di trasporto in ambito nazionale) e del documento di movimento transfrontaliero/"modello 1b" (in caso di trasporto transfrontaliero).

Sia il carico che le successive operazioni di chiusura dei teli di copertura dei semirimorchi dovranno avvenire all'interno dei summenzionati capannoni al fine di minimizzare la possibilità di emissioni odorigene.

L'impresa aggiudicataria dovrà rispettare i giorni e gli orari di carico presso il T.M.B. di Battipaglia e garantire i conferimenti giornalieri presso l'impianto/i di recupero, secondo il programma di conferimenti concordato con la Stazione appaltante.

Sarà onere della ditta aggiudicataria del Servizio effettuare tutte le altre operazioni, ovvero: attività accessorie al caricamento presso il T.M.B., trasporto su gomma ovvero trasporto dal T.M.B. al porto di imbarco o allo scalo merci ferroviario, caricamento, trasporto via mare o via treno, scaricamento, eventuale trasporto dal porto/scalo all'impianto di destinazione, operazioni di recupero del rifiuto presso l'impianto finale.

Le operazioni sopra elencate sono individuate a mero scopo esemplificativo e non esaustivo.

Sono ammessi anche sistemi di trasporto combinati tra mare e terra.

Tutte le operazioni di recupero e scarico (conferimento) a destinazione dovranno essere eseguite in conformità alle procedure previste dalle normative vigenti.

Si rappresenta che anche tutte le eventuali attività connesse all'ottenimento della notifica per il trasferimento dei rifiuti al di fuori del territorio nazionale dovranno essere organizzate e saranno a carico dell'aggiudicatario del servizio.

I servizi oggetto del presente appalto sono a tutti gli effetti servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dalla Parte IV – *Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati* – del D.lgs. n°152/2006 e ss.mm. e ii.. Essi, pertanto, non potranno essere né sospesi, né abbandonati anche dopo la scadenza del contratto, salvo casi di forza maggiore, che, comunque, dovranno essere documentati.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'impresa appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 ("*Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati*"), nella legge 83/2000 ("*Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati*") e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi delle citate norme.

Resta inteso che le varie parti del Servizio dovranno essere svolte solo da soggetti in possesso delle necessarie autorizzazioni all'espletamento delle stesse secondo la normativa vigente, nonché all'ottenimento della notifica per il servizio di recupero in ambito comunitario ex Regolamento Europeo n. 1013/2006

Gli impianti di destinazione dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

Per i dettagli circa l'organizzazione del Servizio, si rimanda ai successivi artt. 7, 8 e 9.

In ogni caso **la Stazione appaltante provvederà solo al caricamento della FUTA, consegnata in forma sfusa e movimentata mediante pala meccanica**, sui mezzi(cassoni container ferroviari) messi a disposizione dall'aggiudicatario del Servizio; qualora per la tipologia di caricamento e/o dei mezzi si rendessero necessarie macchine operatrici diverse dalla pala meccanica (es. escavatore, sollevatore telescopico con benna a polipo, ecc.), la S.A. si riserva di valutare la possibilità di utilizzo delle stesse che, in ogni caso, dovranno essere fornite dall'aggiudicatario in comodato d'uso gratuito per l'intera durata dell'appalto.

Art. 3.2 Descrizione del rifiuto

Presso l'impianto T.M.B. di Battipaglia viene effettuato il trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI – EER 20.03.01) provenienti dalla raccolta differenziata effettuata nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Salerno. Il trattamento consiste in una preliminare fase di tritovagliatura che consente la separazione della frazione secca da quella umida ed il successivo trattamento di quest'ultima frazione (frazione umida) mediante un processo di biostabilizzazione aerobica, con formazione di cumuli statici su apposita platea areata.

Nello specifico il processo di biostabilizzazione, attraverso il quale si ottiene il rifiuto oggetto del presente appalto (Frazione Umida Trattata Aerobicamente - EER 19.05.01), avviene tramite l'insufflazione forzata di aria che pertanto, dalla platea, è costretta ad attraversare, verso l'alto, l'intero cumulo (statico) di frazione umida, che è posto ad un'altezza non superiore ai 3,5 metri, per un periodo temporale non inferiore a 14 giorni.

I quantitativi massimi richiedibili dalla S.A. per ciascun lotto oggetto della presente procedura di gara sono pari a:

EER	T/A MAX	T/M MAX	T/W MAX	T/D MAX
19.05.01	36.000	3.200	800	150

I quantitativi complessivi, oggetto del presente appalto, da trasportare e recuperare, in ambito nazionale e/o internazionale, in 12 mesi, sono stimati in 36.000 tonnellate, **suddivise in n. 3 Lotti funzionali da 12.000 tonnellate/cadauno.**

Al fine di garantire il regolare funzionamento del T.M.B. di Battipaglia, risulta necessaria l'evacuazione del quantitativo medio mensile o del quantitativo medio settimanale indicato nella tabella che precede (ossia, rispettivamente, 3.200 tonnellate/mese oppure 800 tonnellate/settimana). Anche nel caso in cui un medesimo O.E.-concorrente dovesse aggiudicarsi più di un lotto in gara, gli sarà pertanto richiesto di garantire il rispetto solo del quantitativo medio mensile o del quantitativo medio settimanale indicato nella tabella che precede (ossia rispettivamente 3.200 tonnellate/mese oppure 800 tonnellate/settimana).

Per la medesima motivazione, al fine di garantire il rispetto dei precitati quantitativi medi, anche in caso di temporanea indisponibilità di un impianto di destino, è richiesto di possedere **la titolarità o la disponibilità complessiva di almeno due impianti** in possesso dei titoli autorizzativi, in corso di validità, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, relativi ad impianti di recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazione in R per il codice EER 19.05.01.

Le analisi chimico-fisiche del rifiuto sono riportate nell'Allegato 1 al presente Capitolato (Rapporto di prova Hydrolab n. 21.0523.010 del 12/05/2021)

L'impianto è dotato di pesa per la verifica del carico degli automezzi, in ingresso e in uscita e di apposito ufficio per la verifica e redazione dei FIR di accompagnamento.

Le quantità stimate sono espresse per l'intero periodo di durata dell'affidamento, ma le ditte aggiudicatarie, ai fini dell'espletamento del Servizio, percepiranno le sole spettanze derivanti dalle quantità effettivamente recuperate.

Durante la fase operativa, infatti, tali quantità stimate potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi e/o amministrativi. Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del Servizio e la Stazione appaltante riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.

Si precisa, infine, che i tempi di attivazione dei conferimenti in ambito comunitario al di fuori dell'Italia, comprensivi di quelli occorrenti per gli atti autorizzativi necessari per i conferimenti transfrontalieri (es: documenti di notifica) e tutto quanto prescritto dalla normativa vigente, non dovranno superare i 90 giorni dalla data di affidamento del Servizio. Per quanto riguarda i conferimenti sul territorio italiano, i tempi di attivazione del Servizio non dovranno superare 15 giorni dalla data di affidamento.

Art.4. DURATA DEL CONTRATTO – AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO – VERIFICA DI CONFORMITA' – PROROGA TECNICA

Il servizio avrà una durata presuntiva pari a 12 (dodici) mesi, con decorrenza dalla data che sarà indicata nel verbale di consegna/inizio del servizio, da redigere in contraddittorio, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 32 comma 8 del d.lgs. n°50/2016 e ss.mm.ii. e, per quanto compatibile, dall'art. 19 del Decreto 7 marzo 2018, n.49 del Ministero Infrastrutture e Trasporti. L'esaurimento dell'importo contrattuale, prima dei dodici mesi, determina l'ultimazione del rapporto negoziale; parimenti, se al raggiungimento del dodicesimo mese dall'inizio del servizio l'importo contrattuale dovesse essere ancora capiente, la Stazione Appaltante proseguirà nell'esecuzione del servizio fino ad esaurimento dell'intero importo.

Il servizio può essere avviato prima della stipula del contratto con consegna anticipata per motivi di urgenza e sotto le riserve di legge. Il servizio consegnato in pendenza della stipulazione del contratto deve essere immediatamente iniziato dall'Appaltatore che si dovrà attenere alle indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione del contratto. In caso di mancata stipulazione del contratto l'Appaltatore aggiudicatario ha diritto soltanto al pagamento di quanto abbia già eseguito, valutato secondo i prezzi indicati nell'offerta.

È fatto salvo il diritto dell'Ente alla risoluzione e al recesso anticipato come stabilito nei relativi successivi articoli.

È escluso il tacito rinnovo, tuttavia, la durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice (cd "*proroga tecnica*"). In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

La "*EcoAmbiente Salerno S.p.A.*" è società *in house* dell'*Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*. L'affidamento del Servizio di cui al presente contratto è soggetto, pertanto, alla "condizione risolutiva" che si considererà avverata nel caso in cui l'Ente d'Ambito dovesse, per qualsivoglia ragione, revocare l'affidamento *in house* in favore della Committente. In tale ipotesi, al Contraente spetteranno esclusivamente i compensi per le attività svolte fino all'avveramento della condizione risolutiva.

È fatta salva la facoltà dell'eventuale nuovo Soggetto individuato per la gestione dei rifiuti di subentrare al rapporto contrattuale instaurato per il presente servizio, restando comunque risolto il rapporto con questa Stazione Appaltante, che resta sostituita negli obblighi e nelle previsioni contrattuali dal subentrante soggetto dell'affidamento e della gestione dei rifiuti di cui è appalto.

All'avvio dell'esecuzione del contratto sarà redatto, in contraddittorio tra il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e l'Appaltatore, apposito verbale con le modalità ed i contenuti di cui al combinato disposto di cui all'art. 32 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.

e, per quanto compatibile, dall'art. 19 del Decreto 7 marzo 2018, n.49 del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Durante l'esecuzione del servizio, il DEC verifica costantemente il regolare svolgimento delle attività. Per consentire al DEC le attività di controllo amministrativo-contabile e di consentire al RUP l'emissione dei certificati di pagamento contestualmente all'adozione degli stati di avanzamento mensili, l'Appaltatore si impegna ad inviare settimanalmente i quantitativi accettati dall'impianto di destino nella settimana precedente, trasmettendo all'uopo un report riepilogativo e le copie dei documenti di accettazione compilati e controfirmati dall'impianto di destino.

Al termine del periodo contrattuale, a seguito di comunicazione, il Direttore dell'Esecuzione effettua i necessari accertamenti di cui all'art. 25 del Decreto 7 marzo 2018, n.49 del Ministero Infrastrutture e Trasporti ed elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni inviandolo al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'appaltatore.

Ogni onere nascente dalla verifica delle attività svolte dal DEC cedono a carico dell'appaltatore.

La costituzione della garanzia prevista all'art.103, co. 6, del Codice, sarà titolo per lo svincolo delle ritenute di garanzia operate in occasione dei pagamenti sull'importo netto progressivo delle prestazioni, come indicato al successivo Art.12.

Art.5. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

I servizi dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato e delle norme vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia ambientale e di sicurezza.

Nell'esecuzione dei servizi contemplati nel presente Capitolato, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che emanate RUP e dal DEC. Resta in facoltà dell'Appaltatore presentare osservazioni che ritenesse opportune entro cinque giorni dal ricevimento degli ordini e direttive di cui innanzi.

Nell'esecuzione dei servizi l'Appaltatore avrà cura di attuare tutte le cautele, i provvedimenti e gli accorgimenti tecnici e organizzativi, atti ad evitare danni a persone cose e animali e/o necessari a garantire la vita e l'incolumità dei lavoratori addetti ai servizi o che vi intervengano direttamente o indirettamente.

In ogni caso deve essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente, nelle sue diverse componenti, quali acqua, fauna e flora; deve essere evitato qualsiasi inconveniente da rumori e da odori e danneggiamenti al paesaggio, ai siti di particolare interesse, etc.

L'Appaltatore è sempre responsabile, senza riserve ed eccezioni sia verso il Committente che verso i terzi di qualunque danno arrecato alla proprietà e alle persone in dipendenza dell'esecuzione dei servizi ed è alla pari responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, che potrebbero derivare agli addetti del servizio, alle persone, agli animali od alle cose, sollevando pertanto il Committente nonché i propri dipendenti, da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.

Eventuali sanzioni che l'Amministrazione Committente dovesse subire per fatti e/o atti riconducibili allo svolgimento del servizio sia riguardo agli aspetti burocratico/amministrativi, sia riguardo a quelli esecutivi di competenza della Società emittente la polizza, danno diritto di rivalsa nei confronti della stessa.

In tal caso il Committente informerà dell'atto contestativo e dell'eventuale sanzione la Società emittente la polizza affinché la stessa possa intervenire, avendovi interesse, presso gli organi contestanti e/o sanzionanti nella fase procedimentale. Il diritto di rivalsa da parte del

Committente verrà attuato qualora la Società non abbia provveduto direttamente al pagamento della sanzione stessa.

Art.6. CONTROLLO E VERIFICA DEI SERVIZI

Il Committente provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi avvalendosi del proprio personale, in particolare del DEC, ferma e impregiudicata la facoltà della S.A. di designare ulteriori soggetti deputati alle verifiche sulle attività, dal quale l'Appaltatore dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che la Stazione Appaltante potrà emanare nei riguardi dei servizi oggetto dell'appalto.

I soggetti abilitati a rappresentare il Committente potranno dare disposizioni anche verbali, nei casi di urgenza, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto.

Il Committente avrà facoltà di effettuare in qualsiasi momento e senza alcuna formalità, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, mediante controlli in loco e attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dello stesso.

L'Appaltatore dovrà attenersi a tutte le norme regolamentari ed alle ordinanze che l'Autorità competente potrà emettere, in circostanze speciali, che richiedono eccezionali provvedimenti di difesa della salute pubblica per il funzionamento dei Servizi assunti in appalto.

Art.7. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Art.7.1 Obblighi generali

L'Appaltatore dovrà comunque ed in qualsiasi condizione, senza impedimenti di sorta ed eccezione alcuna, garantire l'esecuzione del servizio e delle prestazioni ad essa affidati.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire i servizi con propria organizzazione di mezzi e personale e con gestione a proprio rischio secondo i termini e le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e di ogni norma applicabile.

Oltre agli oneri previsti nel presente capitolato, sono pure a carico dell'Appaltatore, già compensati nel corrispettivo di appalto, i seguenti obblighi:

a) di nomina e comunicazione del Referente/Direttore Tecnico per l'organizzazione/gestione dei servizi affidati, che dovrà rappresentare l'Appaltatore nei contatti con il Committente a cui si potrà rivolgere per tutte le problematiche tecnico/organizzative e per le contestazioni riguardante l'esecuzione del servizio. Il Referente che dovrà essere permanentemente reperibile in quanto affidatario della responsabilità per il coordinamento operativo e il controllo dei servizi svolti da eventuali imprese terze. Il referente dovrà avere massima autonomia nella gestione delle decisioni;
b) di avviso tempestivo del riscontro e dell'accertamento di problematiche e/o inconvenienti tali che impediscano il regolare svolgimento del servizio, anche se ad esso non imputabili;
c) di tempestiva e continua informazione, all'Amministrazione Committente, sullo svolgimento dei servizi, mantenendo a disposizione della stessa, ed esibendoli a sua richiesta, i documenti relativi allo svolgimento dei servizi;

d) di provvedere alla corretta compilazione e/o trasmissione e/o conservazione, anche telematiche, di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione dei rifiuti e/o ad adeguarsi alle nuove procedure introdotte da norme sopravvenienti;
e) di fornire ogni forma di assistenza al personale della Stazione Appaltante relativamente ai controlli e alle verifiche relative ai servizi affidati, nonché per attività ad essi correlate;

Art.7.2 Obbligo di individuazione impianto alternativo

L'Appaltatore, in caso di sopravvenuta impossibilità oggettiva di utilizzo dell'impianto in sede di offerta, è obbligato a darne comunicazione *ad horas*, e comunque entro le 24 ore, alla Stazione Appaltante, specificando in maniera dettagliata le ragioni dell'impedimento, la durata prevista del fermo impianto e dovrà avviare (se non già attivo) il conferimento presso il secondo impianto indicato in sede di offerta o, in alternativa, indicare contestualmente impianto o impianti alternativi, debitamente autorizzati dalle Autorità Competenti per il conferimento e recupero della Frazione Umida Trattata Aerobicamente – EER 19.05.01.

In merito all'utilizzo di impianto/i alternativo/i si precisa che:

• l'impossibilità di utilizzo della piattaforma indicata dall'Appaltatore in sede di gara deve discendere da fatti imprevisti e imprevedibili al momento della presentazione dell'offerta, né essere legata in alcun modo a colpa o volontà dello stesso Appaltatore; in caso contrario, fermo restando l'obbligo di individuazione dell'impianto alternativo, troveranno comunque applicazione le penali di cui all'Art.13;

• l'impianto alternativo dovrà essere in grado di accettare tutti i quantitativi indicati al punto 3.2;

• ogni eventuale onere aggiuntivo, sia di conferimento che di trasporto, resterà a carico dell'Appaltatore.

Per l'utilizzo dell'impianto alternativo, l'Appaltatore, unitamente alla comunicazione, dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante la seguente documentazione:

- documentazione che attesti la disponibilità dell'impianto alternativo a ricevere i quantitativi di cui all'art.3.2 per il periodo di fermo dell'impianto inizialmente utilizzato;
- se d'obbligo, provvedimento, in corso di validità, di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, di cui al d.lgs. 152/2006 ai sensi delle modifiche apportate dalla L. 221/2015, rilasciato nei confronti del gestore degli impianti alternativi;
- il provvedimento, in corso di validità, di autorizzazione regionale e/o provinciale all'esercizio dell'attività, nell'ipotesi che detti impianti non siano gestiti dall'Appaltatore,
- convenzione stipulata tra l'Appaltatore ed il Gestore della piattaforma alternativa, dalla quale risulti l'effettiva possibilità per l'Appaltatore di avvalersi di tali impianti.

In caso di mancata individuazione dell'impianto alternativo troveranno applicazione le penalità previste all'Art.13 e la Stazione Appaltante conferirà la frazione organica presso altri impianti.

Salve le ipotesi di "forza maggiore", il mancato conferimento presso l'impianto alternativo entro quindici giorni dal fermo dell'impianto dell'Appaltatore sarà causa di risoluzione contrattuale in colpa, con escussione della garanzia definitiva.

Art.8. REQUISITI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

All'Appaltatore è richiesto di possedere la titolarità o la disponibilità di almeno due impianti in possesso dei titoli autorizzativi, in corso di validità, relativi ad impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, mediante operazione in R, per il codice EER 19.05.01.

La validità delle autorizzazioni dovrà essere non inferiore alla tempistica prevista per l'esecuzione del servizio ed i quantitativi autorizzati e/o la disponibilità concessa (in caso l'Appaltatore non possieda la titolarità dell'impianto) non dovranno essere inferiori ai quantitativi annuali/mensili/settimanali richiesti.

Qualora l'Appaltatore non sia titolare degli impianti, dovrà presentare dimostrazione di aver sottoscritto specifico preliminare e/o contratto con gli impianti di recupero, specificando di aver ricevuto disponibilità alla capacità di ricevimento di rifiuti oggetto della presente gara per una quantità di circa 800 tonnellate/settimana e/o 3.200 tonnellate/mese.

Nel caso in cui l'operatore economico non sia detentore dei rifiuti è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 8 – "Attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi" con classe adeguata alla quantità di rifiuti da trattare e previsto nei documenti di gara

Art.9. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile/Referente che dovrà coordinarsi con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) della Stazione Appaltante per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio, inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il citato Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente alla Stazione Appaltante dalla ditta aggiudicataria, affinché quest'ultima possa disporre con tempestività ed urgenza quanto ordinato dalla prima.

L'Appaltatore è tenuto a dare preventiva comunicazione, a mezzo PEC, alla Stazione Appaltante, di ogni variazione del nominativo, recapito e/o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Copia delle autorizzazioni, iscrizioni agli Albi di riferimento, etc., dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante insieme all'offerta e comunque prima dell'inizio del servizio.

L'avvio del servizio avviene con redazione del verbale di consegna da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore dovrà uniformarsi agli ordini scritti ed alle istruzioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante in funzione delle esigenze gestionali di quest'ultima.

La richiesta dei servizi di trasporto da effettuare sarà trasmessa dalla S.A. con cadenza settimanale. Tale programmazione dei servizi potrà essere oggetto di modifica in qualsiasi momento da parte della S.A.

Le varie prestazioni, e/o le loro modifiche definite, potranno essere richieste anche telefonicamente dal personale autorizzato dalla SA e successivamente perfezionate con ordini scritti.

L'Appaltatore dovrà comunicare con un preavviso di almeno 24 ore eventuali casi di impossibilità giornaliere a prelevare i rifiuti, dandone dettagliata motivazione, che devono comunque avere carattere straordinario, salvo applicazioni delle penali previste da contratto.

L'Appaltatore sarà sempre responsabile di tutte le singole fasi connesse all'esecuzione del servizio. Essa si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio ed in ottemperanza delle vigenti norme.

Ogni automezzo che l'Appaltatore utilizzi nello svolgimento del servizio non potrà trasportare una quantità di rifiuti superiori al peso utile ammesso, come risultante dai documenti di circolazione del mezzo.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'eventuale vuotatura parziale dei mezzi caricati erroneamente in eccesso rispetto alla loro portata.

Si precisa che l'Appaltatore è tenuto a rispettare pedissequamente i quantitativi minimi e la relativa tempistica indicati nella citata programmazione. In caso di mancato rispetto del programma, l'aggiudicatario risulterà unico responsabile delle inadempienze riscontrate, per le quali verranno applicate le penali previste da contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare, durante l'esecuzione del contratto, controlli e verifiche al fine di accertare che lo svolgimento delle prestazioni richieste sia conforme alle modalità indicate nel contratto. Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà valutato a seguito dei controlli eseguiti sulle aree di riferimento dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) incaricato della Stazione Appaltante, in contraddittorio con il Responsabile dell'aggiudicataria. I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento anche al di fuori dell'orario delle prestazioni. La singola data della verifica di controllo potrà essere effettuata senza alcun preavviso e l'esito complessivo del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dal DEC e il rappresentante della ditta aggiudicataria. I verbali così prodotti saranno utilizzati per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di situazioni anomale. Ove venisse accertata, a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante, la non idoneità delle prestazioni eseguite con riferimento ad uno o più degli aspetti identificati al presente articolo, si procederà con l'applicazione delle penali previste dal contratto.

È fatto obbligo al personale dipendente dall'Appaltatore di segnalare al Committente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei propri compiti, possano impedire il regolare svolgimento del servizio.

Art.10. OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI, PROVVEDIMENTI E ORDINI DI SERVIZIO

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'Appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

In particolare, si richiama l'osservanza del D.Lgs. 152/06 e dei relativi decreti attuativi, della L. R. n. 14/2016 e di tutta la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di ambiente, sicurezza e trasporti.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto.

Nell'esecuzione dei servizi affidati, l'impresa appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal Committente, a mezzo del RUP o del DEC o di eventuali altri responsabili espressamente indicati dalla Stazione Appaltante.

Art.11. CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Il corrispettivo oggetto di fatturazione è dato dal quantitativo di rifiuto conferito presso l'impianto di destinazione (in tonnellate), così come desunto dalla documentazione di accettazione compilata e controfirmata dall'impianto di destino, moltiplicato per la tariffa €/tonnellata desunta dal ribasso offerto in sede di gara e tenendo conto degli oneri per la sicurezza da "*rischio interferenze*" non soggetti a ribasso.

Il corrispettivo d'appalto rimarrà fisso ed invariabile per l'intera durata del contratto, anche nel caso in cui lo stesso, in ragione della disponibilità economica, si protraesse oltre i dodici mesi.

Nei prezzi d'appalto sono ricompresi ogni onere e spesa per l'esecuzione del servizio, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- costi del personale, ivi compresi quelli per attività svolte in giorni festivi e pre-festivi e/o in lavoro straordinario;
- costi relativi ai mezzi, ivi compresi quelli di ammortamento, manutenzione, assicurazioni, igienizzazione, etc.;
- spese generali per gli adempimenti di carattere amministrativo.

Nel caso in cui fosse necessario introdurre servizi diversi rispetto a quelli contrattualmente previsti, per la loro valutazione i prezzi saranno fissati in contraddittorio tra le parti secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art.12. MODALITA' DI PAGAMENTO

All'Appaltatore, a completo compenso degli oneri tutti che assumerà con il contratto per i servizi ricompresi nel presente Capitolato, spetta il corrispettivo, salvo contestazioni sul servizio svolto, come determinato in fase di aggiudicazione.

Il corrispettivo verrà corrisposto in rate mensili posticipate pari all'importo del credito maturato per le prestazioni eseguite nel mese precedente, **nel rispetto di quanto previsto dall'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.**.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016 sull'importo netto del corrispettivo sarà operata una ritenuta di garanzia dello 0,50 %.

Con il predetto corrispettivo si intendono interamente compensati dalla Stazione Appaltante tutte le prestazioni inerenti al servizio, i materiali di consumo, le provviste, le spese accessorie, ecc. e tutto quanto altro necessario per la perfetta esecuzione dell'appalto, nonché qualsiasi onere inerente e conseguente ai servizi di che trattasi.

Il pagamento della rata a favore dell'impresa appaltatrice è subordinato all'emissione di Certificato di conformità ed alla verifica di regolarità contributiva (D.U.R.C. regolare). Entro sette giorni dal Certificato di conformità, il RUP provvederà all'emissione del Certificato di pagamento/atto di liquidazione, che autorizzerà l'Appaltatore all'emissione di conforme fattura in formato elettronico.

Le fatture, secondo le indicazioni che saranno comunicate all'Appaltatore, redatte secondo le norme fiscali in vigore saranno intestate a:

- Ragione sociale: EcoAmbiente Salerno SpA

- C.F. e P.IVA: 04773540655
- Codice destinatario: M 5 I T O J A
- Indirizzo: Via Sabato Visco, 20 - Loc. Migliaro - 84131 Salerno
- PEC: ecoambientesalerno@pec.it
- Oggetto: “Servizio di ……..., rata n… relativa al mese di ……”,

e riporteranno il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) come riportato nel bando di gara ed il codice IBAN su cui, ai sensi dell’art. 3 – Tracciabilità dei flussi finanziari, della Legge 136/2010 e ss.mm. e ii., saranno effettuati i bonifici bancari e/o postali dei pagamenti maturati.

Le ritenute di garanzia operate nell’arco dell’intera valenza contrattuale saranno svincolate solo in sede di liquidazione finale e dopo l’approvazione da parte della Stazione Appaltante della verifica di conformità e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

Ai sensi dell’art.103, co.6 del Codice, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Costituisce giusta causa di sospensione dei pagamenti, senza diritto per l’Appaltatore di rivendicare interessi e/o ristori, la mancata disponibilità della certificazione D.U.R.C. attestante la regolarità contributiva e previdenziale.

Il pagamento è comunque subordinato alla stipulazione del contratto.

In caso di emissione di fattura irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data d’intervenuta contestazione da parte della Stazione Appaltante.

Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore – non daranno diritto all'impresa appaltatrice di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto.

Dal pagamento del corrispettivo in acconto sarà detratto l'importo delle eventuali penalità applicate per inadempienze formalmente contestate a carico dell'Appaltatore e quanto altro dallo stesso dovuto.

Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte del Committente.

Art.13. PENALITA’

L’Appaltatore ha l'obbligo di risolvere con tempestività, e comunque nei termini stabiliti dal D.E.C., le inadempienze e le inosservanze degli obblighi previsti dal Contratto e dal presente Capitolato Speciale.

L’obbligo di risoluzione persiste anche per quelle conseguenti a leggi e regolamenti emanati o *emanandi*.

Le inadempienze e le inosservanze accertate dal Committente saranno soggette all’applicazione, a carico dell’Appaltatore, delle sanzioni amministrative e delle penalità stabiliti per ogni singola infrazione fermo restando, in ogni caso, il risarcimento del maggiore danno causato.

In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate se non già nella misura massima prevista dalla legge. Per recidiva si intende commettere nuovamente una inadempienza o un’inosservanza che è già stata sanzionata.

L'applicazione della penale, di competenza del D.E.C., del R.U.P. o del Responsabile di Settore della Stazione Appaltante, sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, contro la quale l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro 10 giorni dalla notifica della contestazione inviata al suo domicilio anche a mezzo PEC.

Ricevute le controdeduzioni, la Stazione Appaltante valuta le stesse ed emette, entro dieci giorni, il provvedimento finale trasmettendolo, a mezzo PEC, all'Appaltatore.

Le sanzioni verranno applicate all'Appaltatore anche per irregolarità commesse dal personale dipendente dalla stessa.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del servizio.

Fermo restando quanto sopra, si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo di possibili inadempienze e relative sanzioni.

DESCRIZIONE INADEMPIENZE E RELATIVE SANZIONI

1. Mancata accettazione dei rifiuti secondo il programma inviato dalla Stazione Appaltante: € 10,00 per ogni tonnellata di rifiuto non accettata; tale penale non si applica nel caso in cui l'Appaltatore garantisca il rispetto del programma attraverso l'individuazione di un impianto alternativo ai sensi dell'art.7.2;
2. Mancata approvazione della programmazione settimanale: € 5.000,00 per ogni mancata approvazione;
3. Incompleta esecuzione di un'attività che comporta disagi ed inefficienze nell'espletamento del servizio €. 1.000,00 per singola contestazione;
4. Mancata consegna della documentazione tecnico, amministrativa, contabile (report, formulari, ecc.) €. 3.000,00 per evento.

Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nell'elenco sopra riportato, si applicherà una penale in ragione dell'1‰ (un per mille) dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento), oltre il quale la Stazione appaltante si riserva ogni azione a propria tutela per il risarcimento dei danni subiti.

All'Appaltatore possono essere contestate contemporaneamente una o più infrazioni.

La Stazione Appaltante procede al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta applicata sulla prima liquidazione dei corrispettivi successiva all'assunzione del provvedimento definitivo di penale.

È ammessa, su motivata richiesta dell'Appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si accerta che il ritardo o il disservizio non è imputabile alla stessa.

Art.14. ESECUZIONE D'UFFICIO

Il Committente potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'impresa appaltatrice, regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali.

In tal caso il Committente, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli Art.133 "Penalità" e Art.155 "Risoluzione contrattuale" del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, con addebito all'impresa appaltatrice delle maggiori spese sostenute dalla S.A., le attività necessarie per il regolare andamento del servizio, conferendo il rifiuto presso altri impianti.

Il recupero delle spese e/o la rivalsa di cui ai commi precedenti, con una maggiorazione del 15% quale rimborso delle spese generali, sarà operata, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, con detrazione dalla prima liquidazione del corrispettivo successiva alla verificata l'esigenza di esecuzione d'ufficio o con rivalsa sulla Garanzia definitiva ex art.103 del Codice; in tale ultimo caso, l'Appaltatore è tenuto al reintegro della Garanzia entro quindici giorni.

Il Contratto si risolverà di diritto in caso di fallimento dell'Appaltatore o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società.

Art.15. RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Il Contratto si risolverà automaticamente ed immediatamente in caso di comunicazioni da parte della Prefettura, anche in corso d'opera, di informazioni antimafia da cui emergono che sussistono condizioni interdittive ai sensi della vigente normativa antimafia.

Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione unilaterale di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. fatta salva ogni altra azione di rivalsa di danni:

- mancato inizio di tutti i servizi alla data prevista;
- l'irrogazione di penalità che nel corso dell'anno solare abbiano raggiunto una cifra pari o superiore al 10% del corrispettivo annuale del servizio;
- la sospensione ingiustificata del servizio per un periodo superiore a sette giorni consecutivi o a quindici giorni complessivi in un anno solare;
- la perdita, da parte dell'Appaltatore dei requisiti normativi e di quelli richiesti dal presente Capitolato (sia direttamente in capo all'Appaltatore che oggetto di avvalimento), necessari per lo svolgimento dei servizi in affidamento, sia a carattere generale, sia di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali;
- il sub affidamento del servizio non preventivamente autorizzato;
- grave imperizia o negligenza nel dare seguito agli obblighi del Capitolato e del Contratto tali da compromettere la regolarità del servizio o degli obiettivi prefissati ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Committente;
- abituale deficienza e/o negligenza o grave imperizia nell'effettuazione del servizio, intendendo per abituale una segnalazione reiterata per dieci volte, qualora la gravità e frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano l'efficiente svolgimento del servizio, nonché l'organizzazione delle attività in capo al Committente, secondo l'insindacabile giudizio dell'Amministrazione Committente.
- la modificazione soggettiva, non preventivamente autorizzata dal Committente, della composizione del soggetto partecipante alla gara ed affidatario del servizio, nel caso in cui quest'ultimo sia RTI e/o altro O.E. ad identità plurisoggettiva;
- il mancato mantenimento della Garanzia definitiva e delle polizze assicurative per tutto il periodo di validità del Contratto;
- la cessione, in tutto o in parte, ad altri, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, dei diritti e degli obblighi assunti con il presente capitolato, senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante;
- il mancato rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori, delle norme antimafia e degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente.

Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate alla ditta e la Stazione Appaltante avrà facoltà di attingere alla Garanzia definitiva per la rifusione di spese, oneri e per il risarcimento dei danni subiti.

Alla dichiarata espressa volontà, da parte del Committente, di avvalersi delle clausole risolutive, il Committente medesimo pronuncerà la decadenza del contratto e non corrisponderà all'Appaltatore alcun tipo di indennizzo. L'Appaltatore decaduto sarà comunque tenuto alla prosecuzione ed alla gestione del servizio fino a che il Committente non abbia organizzato o provveduto, in proprio o con altra Impresa, al subentro alla precedente gestione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

Art.16. SPESE

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'Appaltatore, tra le quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, si annoverano:

- spese relative a personale, mezzi d'opera, carburante, pedaggi, materiali di consumo, etc., inerenti all'esecuzione del servizio, ivi compresi quelli afferenti ai tempi necessari per il carico/scarico dei rifiuti;
- adozione dei provvedimenti e delle cautele per l'incolumità del personale;
- adozione provvedimenti e cautele per evitare danni alle cose, ai beni pubblici e privati ed ai terzi, ricadendo sull'Appaltatore ogni responsabilità con manleva del Committente;
- consulenze, assistenze legislative e quant'altro occorrente per l'adeguamento e la riorganizzazione del servizio a nuove disposizioni, emanate nel corso del medesimo, da organi Statali, Regionali, Provinciali.

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'aggiudicazione ed alla stipula del contratto, comprese le spese per l'imposta di bollo e di registro, sono a intero carico dell'Appaltatore.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese previste per legge a carico dell'aggiudicatario di contratti pubblici, quali le spese di pubblicazione di tutti gli avvisi pubblici (pubblicazione bando, post informazione, modifiche del contratto, etc.).

Art.17. SICUREZZA SUL LAVORO

Con la presentazione dell'offerta l'Appaltatore assume l'onere completo, a proprio carico, di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, ogni cautela, accorgimento tecnico, procedimento pratico ed organizzativo volti a garantire la vita, la sicurezza sul lavoro e l'incolumità dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

L'Appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei propri dipendenti e di tutte le altre persone presenti sui luoghi delle attività commissionate. In particolare, si impegna ad osservare tutte le procedure e norme di prevenzione indicate nel D.LGS. 81/2008 e sss.mm. e ii. in materia di affidamento del servizio oggetto della presente procedura di gara.

L'Appaltatore è tenuto altresì a definire le misure di sicurezza da adottare per il rischio biologico da Covid-19, che restano anch'esse a proprio carico.

La ditta aggiudicataria, con la sola partecipazione alla procedura di gara, dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro che rigorosamente applica in tutte le fasi di espletamento delle attività oggetto del servizio.

L'Appaltatore, pertanto, dovrà assicurare la scelta di macchinari e di attrezzature di lavoro conformi alle norme CE e munite di tutti i dispositivi di protezione rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti nella legislazione vigente.

L'Appaltatore dovrà, altresì, provvedere alla regolare manutenzione degli ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restandone sollevata la S.A. indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

L'Appaltatore deve assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

L'Appaltatore sarà, pertanto, ritenuto responsabile per quanto riguarda l'adozione e la corretta applicazione delle norme antinfortunistiche, delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori e delle misure per la tutela dei beni pubblici e privati.

In caso di mancato adempimento degli obblighi innanzi indicati la S.A. potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale.

Quanto previsto nel presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Appaltatore anche a tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso ivi compreso i subappaltatori.

L'Appaltatore è altresì tenuto al rispetto di tutte le indicazioni che verranno impartite presso l'impianto di destino dei rifiuti.

Art.18. PERSONALE IN SERVIZIO – TRATTAMENTO DEL PERSONALE - INTERVENTO SOSTITUTIVO DELL'ENTE

Per l'espletamento dei servizi previsti dal presente capitolato e per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi da esso derivanti, l'Appaltatore dovrà utilizzare il personale, anche alle proprie dipendenze, in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare le leggi vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni ed in materia assistenziale e previdenziale.

Per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato di appalto, l'Appaltatore, nel rispetto delle leggi e della normativa contrattuale di riferimento, potrà utilizzare il personale nel rispetto delle mansioni proprie del profilo di appartenenza e nella massima autonomia organizzativa, nell'adozione dei turni di lavoro, tecnologie e metodologie operative innovative che l'Impresa riterrà più idonee, utili e funzionali per migliorare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità delle prestazioni ed il conseguimento degli obiettivi fissati dal presente capitolato.

L'Appaltatore è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori e alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi oggetto del presente Capitolato, nonché al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (INPS – INAIL – ecc.).

L'Appaltatore è sempre tenuto alla completa ed incondizionata osservanza del C.C.N.L. vigente ed alla corresponsione delle retribuzioni ai dipendenti.

L'Appaltatore dovrà, altresì, garantire la gestione dei servizi generali e per l'espletamento dei servizi previsti in appalto con personale tecnico-amministrativo facente parte della propria organizzazione di impresa.

In caso di inottemperanza e/o violazioni in materia di sicurezza, accertate dalla S.A. e/o ad essa segnalate dall'Ispettorato del Lavoro e/o da qualsiasi altro Ente di controllo e verifica, il

R.U.P. comunicherà all'Appaltatore e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà, in aggiunta alle ritenute di legge, ad un'ulteriore detrazione del 20% (venti per cento) sui pagamenti in acconto se i servizi sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i servizi sono ultimati, destinando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento alla ditta delle eventuali somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la ditta non può opporre eccezioni di sorta a titolo di risarcimento danni.

Qualora l'evento si verifichi in prossimità della scadenza del rapporto contrattuale, sarà sospeso ogni pagamento.

L'importo e/o gli importi così accantonati restano vincolati a garanzia degli adempimenti e degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento delle somme accantonate non viene effettuato sino ad accertamento da parte dell'Ispettorato del lavoro dell'integrale adempimento degli obblighi predetti.

Per le detrazioni e le sospensioni dei pagamenti di cui ai commi precedenti, l'impresa non può opporre eccezione alcuna all'Amministrazione Committente, né aver titolo al risarcimento di danni.

Il personale che dipenderà ad ogni effetto dall'impresa appaltatrice dovrà essere capace e fisicamente idoneo e dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta alla completa osservanza, nei riguardi del personale assunto alle proprie dipendenze, di tutte le disposizioni e norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria, nonché delle disposizioni di legge in materia di riposo settimanale, ferie, assicurazioni sociali, ecc.

Eventuali maggiori costi per le sostituzioni del personale dipendente assente dal servizio per qualsiasi causa (malattie, ferie, congedi straordinari, distacchi sindacali, ecc.) sono a carico esclusivo dell'Appaltatore senza alcuna rivalsa sul Committente o pretese di adeguamento del canone.

Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso delle indicazioni impartite dal Committente, nonché agli ordini impartiti dalla direzione tecnica ed operativa dall'impresa appaltatrice stessa.

Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile Unico della Commessa nominato dall'Appaltatore e che sarà il diretto interlocutore del Committente per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi.

Il Responsabile Unico dovrà essere capace ed autonomo nelle decisioni gestionali, nonché in grado di collaborare fattivamente con il Committente per la soluzione delle problematiche che dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi.

Il Responsabile Unico dovrà controllare e far osservare a tutto il personale impiegato nel servizio le funzioni e gli incarichi stabiliti e verificare che siano rispettati i piani di lavoro, conformemente alla programmazione del servizio.

L'Appaltatore, al momento dell'inizio dell'appalto, dovrà comunicare il nominativo ed il recapito del Responsabile Unico della Commessa che dovrà essere sempre telefonicamente reperibile ed avere idonee caratteristiche professionali.

È facoltà dell'Amministrazione Committente richiedere all'Appaltatore la sostituzione del Responsabile Unico della Commessa se, ad insindacabile giudizio del Committente, lo stesso non sia ritenuto idoneo alle mansioni richieste per garantire la qualità dei servizi, nel pieno rispetto dei reciproci obblighi contrattuali.

In tale caso, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del Responsabile entro sette giorni lavorativi dalla richiesta del Committente.

L'impresa, come già specificato all'Art.1717 "Sicurezza sul Lavoro", dovrà trasmettere al Committente l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento e sarà tenuto a comunicare, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni del personale.

L'Appaltatore è obbligato a vigilare a che i propri dipendenti osservino con diligenza le norme specifiche del presente Capitolato, le norme sancite dalle leggi e dai regolamenti in vigore, le norme regolamentari e le ordinanze riguardanti l'igiene pubblica e comunque aventi connessioni con i servizi in appalto.

L'appaltatore resta sempre e comunque l'unico responsabile delle infrazioni, del comportamento e dell'operato dei propri dipendenti.

L'Amministrazione committente non ha comunque alcuna responsabilità diretta o indiretta in controversie di qualsivoglia natura, conseguenti a vertenze tra l'appaltatore ed i propri collaboratori o terzi per attività inerenti ai servizi da loro svolti, restando totalmente estranea al rapporto di impiego costituito tra l'appaltatore ed il personale ed essendo totalmente sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze dell'Appaltatore nei confronti di costoro.

L'Appaltatore ha l'obbligo di assicurare sempre un regolare e conforme funzionamento di tutti i servizi appaltati, tenendo costantemente adibito ad essi il personale e i mezzi idonei necessari, così come previsto ed esplicitato nel presente capitolato; pertanto, l'effettuazione dei periodi di ferie, le assenze per malattie, gli infortuni od altro non dovranno incidere sulla regolare esecuzione dei servizi.

Dovrà quindi essere cura dell'Appaltatore, a seguito di temporanea carenza od indisponibilità di personale, garantire comunque la regolare continuità dei servizi appaltati.

Nel caso di scioperi, l'Appaltatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento dei servizi più urgenti ed essenziali, come definiti dalla Legge 146/90 e ss.mm. e ii. mettendo, se richiesto, a disposizione del Committente i mezzi d'opera e le attrezzature normalmente utilizzate per l'espletamento dei servizi. L'Appaltatore dovrà, comunque, recuperare i servizi non svolti entro le 24 ore successive allo sciopero.

Ai sensi della vigente normativa, nel caso di ottenimento del D.U.R.C. che segnali una inadempienza contributiva nell'esecuzione del contratto l'Ente trattiene dalla rata di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza e provvede alla corresponsione di quanto trattenuto direttamente agli Enti previdenziali ed assicurativi.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. in caso di accertato ritardo nel pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato compresi i soci lavoratori, se trattasi di società cooperativa, da parte dell'Appaltatore, il Responsabile del Procedimento invita per iscritto il medesimo a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni.

Decorso infruttuosamente il termine di cui al comma precedente e se nello stesso lasso temporale non è stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza dell'invito ad

adempiere la Stazione Appaltante può sostituirsi e provvedere al pagamento direttamente ai lavoratori detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore inadempiente.

Nel caso di sostituzione nel pagamento delle retribuzioni da parte dell'Ente lo stesso sarà provato dalla sottoscrizione delle quietanze predisposte dal Responsabile del Procedimento.

Nel caso in cui l'Appaltatore, nei termini previsti, contesti la richiesta di pagamento delle retribuzioni il Responsabile del Procedimento invierà la richiesta e le contestazioni dell'Appaltatore alla Direzione provinciale del lavoro per gli accertamenti necessari.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato dovrà essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'Appaltatore.

Art.19. MEZZI ATTREZZATURE

L'Appaltatore è obbligato e pertanto si impegna ad utilizzare esclusivamente attrezzature e mezzi in regola con le normative vigenti, nonché, se del caso, debitamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06.

L'Appaltatore si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni.

L'Appaltatore si impegna inoltre a provvedere alla pulizia giornaliera delle attrezzature e mezzi impiegati, nonché alla loro disinfezione con periodicità almeno settimanale.

Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno rispettare le norme relative agli scarichi ed alle emissioni gassose e rumorose in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto.

Tutti gli oneri connessi e relativi all'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature compreso gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, implementazione e/o sostituzione, beni di consumo, ecc. sono a carico dell'Appaltatore e si intendono compresi nel prezzo del servizio appaltato.

L'Appaltatore si impegna a garantire la sostituzione di mezzi ed attrezzature ogni qualvolta necessario con mezzi aventi i medesimi requisiti di quelli momentaneamente fuori uso per avarie e/o manutenzioni.

Il Committente avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero e dell'idoneità di tutti i mezzi e di disporre affinché quelli non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Art.20. RAPPORTI CONTRATTUALI

Salvo diverse disposizioni, la Stazione Appaltante, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività tecniche del contratto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) o il Responsabile Unico del Procedimento.

Le indicazioni tecniche per l'espletamento delle attività saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Detto soggetto avrà il compito di predisporre, in accordo con l'Appaltatore, il verbale di inizio delle attività con le modalità previste all'art. 19 del decreto 7 marzo 2018, n.49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, controllare, ai sensi del precitato D.M. 49/2019, che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel Contratto e

nei documenti di riferimento, controllare, in accordo con gli uffici della S.A. che tutti gli interventi e consequenziali atti siano corretti.

L'Appaltatore dovrà fare in modo che all'interno della propria organizzazione vi sia un unico centro di riferimento al quale la Stazione Appaltante possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, le segnalazioni di disservizio di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale.

In tal senso, l'Appaltatore si impegna a designare, a suo totale carico e onere, una persona Responsabile della esecuzione del contratto (Responsabile Unico del Servizio per conto dell'Appaltatore), come già indicato al precedente Art.9, costantemente reperibile, il cui nominativo sarà indicato alla S.A. per iscritto.

Il responsabile unico del servizio provvederà, per conto dell'Appaltatore, a vigilare affinché ogni fase dell'appalto risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali e sarà il naturale corrispondente del Direttore dell'esecuzione del contratto per conto della Stazione Appaltante.

_____

«***EcoAmbiente Salerno S.p.A.***»
F.to
Il R.U.P.
ing. Vincenzo Apicella

L'ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO, MUNITO DI SOTTOSCRIZIONE AUTOGRAFA DEL SOPRA INDICATO FIRMATARIO, E' CUSTODITO AGLI ATTI DELLA STAZIONE APPALTANTE.

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Ferrandina 12/05/2021

Rapporto di Prova N. 21.0523.010

Committente: ECOAMBIENTE SALERNO SPA IN LIQUIDAZIONE
VIA SABATO VISCO 20
84131 SALERNO(SA)

Accettazione N. 21.0523.010 **Data accettazione** 19/04/2021

Data inizio prove 19/04/2021 **Data termine prove** 07/05/2021

Categoria Merceologica RIFIUTI SOLIDI/FANGHI

Descrizione Campione Omologa TMV di Acerra - Frazione Umida Trattata Aerobicamente (FUTA)

Stato Fisico Solido

Produttore ECOAMBIENTE SALERNO SPA IN LIQUIDAZIONE

Luogo di provenienza TMB DI BATTIPAGLIA - Campo 2 lotto 517 T21

Campionato da Hydrolab Srl

Metodo di campionamento UNI 10802 2013*

Nome Prelevatore P.I. Francesco GRECO

Data prelievo / Ora prelievo 19.04.2021 / 09.00

Descrizione contenitore Bidone in plastica

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Potere Calorifico inferiore*	KJ/Kg	8400			
CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984					
Colore*	/	misto			
Comparazione visiva					
Odore*	/	sui generis			
Olfattivo					
Carbonio*	%	65,0			Prova in Service
UNI EN 15407 2011					
Idrogeno*	%	23,0			Prova in Service
UNI EN 15407 2011					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Ossigeno*	%	8,0			Prova in Service
UNI EN 15407 2011					
Potere Calorifico superiore*	KJ/Kg	10000			
CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984					
Residuo secco a 105 °C*	%	51	± 5,1	(10.068) 25	
CNR IRSA 2.4.1 Q 64 Vol 2 1984					
Residuo secco a 600 °C*	%	24			
UNI EN 15169 2007					
TOC*	%	65,0			
UNI EN 13137 2002					
Azoto Organico*	%	4,00		(10.080) 1,5	
UNI 10780 1998					
Alluminio	mg/Kg	1700	± 850	(10.097) 10000	Come Tricloruro di Alluminio HP8 H314
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Antimonio*	mg/Kg	< 1,0		(10.097) 8400	Triossido di Ammonio HP7 H351
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Arsenico	mg/Kg	< 4,0			
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Bario	mg/Kg	45	± 12	(10.097) 33000	Come Bario Cloruro HP6 H301
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Berillio	mg/Kg	< 0,25		(10.097) 68	Come Berillio Nitrato HP7 H350
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Boro	mg/Kg	9,5	± 2,9	(10.097) 430	Come Tribromuro di Boro HP7 H351
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Cadmio	mg/Kg	< 0,25		(10.097) 430	Come Cadmio Acetato HP7 H350
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB N° 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Calcio*	mg/Kg	23000			
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Cobalto	mg/Kg	< 0,25		280 (10.097)	Come Cobalto Solfato HP7 H350
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Cromo	mg/Kg	11	± 3		
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Cromo VI*	mg/Kg	< 0,20		1000 (10.061)	
CNR IRSA 16 Q 64 VOL 3 1986					
Magnesio*	mg/Kg	2200	± 550		
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Manganese	mg/Kg	98	± 25	87000 (10.097)	Come Permanganato di potassio HP6 H302
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Mercurio*	mg/Kg	< 0,10		620 (10.061)	Come Mercurio Nitrato
EPA 7471 B 2007					
Molibdeno	mg/Kg	< 1,0			
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Nichel	mg/Kg	5,3	± 1,1	380 (10.097)	Come Nichel Solfuro HP7 H350
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Piombo	mg/Kg	28	± 10	640 (10.097)	Come Piombotetraetile H6 H330
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Potassio*	mg/Kg	3000 ^	± 780	50	
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Rame	mg/Kg	63	± 7	51000 (10.097)	Come Solfato di Rame HP4 H314
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Selenio*	mg/Kg	< 1,0		50000 (10.097)	Come selenio HP6 H301
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Sodio*	mg/Kg	2300			
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Stagno*	mg/Kg	< 1,0		3200 (10.097)	Come Idrossitrifenilstannato HP7 H351
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Tallio*	mg/Kg	< 1,0		400 (10.097)	Come Solfato di Tallio HP6 H300
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Tellurio*	mg/Kg	< 1,0			
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Vanadio	mg/Kg	4,0	± 2,6	8400 (10.097)	Come pentaossido di vanadio HP10 H361
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Zinco	mg/Kg	130	± 20	760 (10.097)	Come Fosfuro di Zinco HP6 H300
UNI EN 13657 2004 + EPA 6010D 2018					
Inquinanti persistenti (Ritardanti di fiamma)*	-				
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Tetrabromodifeniletere*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Pentabromodifeniletere*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Esabromodifeniletere*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Eptabromodifenietere*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Decabromodifeniletere*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
PFOS*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
ISO 25101 2009					

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Paraffine clorurate a catena corta*	-				
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
C10-C13 (Alcani clorurati)*	mg/Kg	< 1,0		10000 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Naftaleni policlorurati*	-				
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Dicloronaftalene*	mg/Kg	< 1,0		10 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Tricloronaftalene*	mg/Kg	< 1,0		10 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Tetracloronaftalene*	mg/Kg	< 1,0		10 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Pentacloronaftalene*	mg/Kg	< 1,0		10 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Esacloronaftalene*	mg/Kg	< 1,0		10 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Eptacloronaftalene*	mg/Kg	< 1,0		10 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Ottacloronaftalene*	mg/Kg	< 1,0		10 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Somma naftaleni policlorurati*	mg/Kg	< 1,0		10 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
PCB*	mg/Kg	< 0,010		10 (10.068)	POPS
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Esabromobifenile*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Esabromociclododecano*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Pentaclorofenolo, sali ed esteri*	mg/Kg	< 50		100 (10.111)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Idrocarburi totali (THC)*	mg/Kg	2000	± 700		
Calcolo					
Idrocarburi totali (C10-C40)	mg/Kg	2000	± 1000	10000 (10.097)	HP7 H351
UNI EN 14039:2005					
Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) (Famiglia di composti)*	-				
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Benzo(a)antracene	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.097)	HP7 H350
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Crisene	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.097)	HP7 H350
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.097)	HP7 H350
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.097)	HP07 H350
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Benzo(e)pirene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.097)	HP7 H350
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Benzo(a)pirene	mg/Kg	< 1,0		100 (10.097)	HP7 H350
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Indeno(1,2,3-c,d)pirene	mg/Kg	< 1,0		10000 (10.097)	HP7 H351
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Benzo(j)fluorantene*	mg/Kg	< 1,0		10000 (10.097)	HP7 H350
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Naftalene*	mg/Kg	< 1,0		10000 (10.097)	HP7 H351
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Dibenzo(a,h)antracene	mg/Kg	< 1,0		100 (10.097)	HP7 H350
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) integrativi*	mg/Kg				
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2-metilnaftalene*	mg/Kg	< 1,0		25000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Acenaftene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Acenaftilene*	mg/Kg	< 1,0		25000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Antracene*	mg/Kg	< 1,0		25000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Dibenzo(a,e)pirene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Dibenzo(a,h)pirene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Dibenzo(a,i)pirene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Dibenzo(a,l)pirene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Pirene	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Fluorene*	mg/Kg	< 1,0			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Fenantrene*	mg/Kg	< 1,0		200000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Benzo(g,h,i)perilene	mg/Kg	< 1,0		2500 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Fluorantene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Benzo(a,l)pirene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Benzo(a,h)pirene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Benzo(a,e)pirene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Benzo (a,i) pirene*	mg/Kg	< 1,0		25000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Perilene	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Sommatoria IPA*	mg/kg	< 0,010		(10.061)	
Calcolo					
PCT*	mg/Kg	< 1,0		10 (10.068)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Cianuri*	mg/Kg	< 3,0			
Estratto acquoso 5:1+ISO 10304-1:2009					
Aldeidi (famiglia di composti)*	-				
EPA 8315A 1996					
Propionaldeide*	mg/Kg	< 0,0100			prova eseguita in service
EPA 8315A 1996					
Formaldeide*	mg/Kg	< 0,0100			
EPA 8315A 1996					
Acetaldeide*	mg/Kg	< 0,0100			
EPA 8315A 1996					
Butirraldeide*	mg/Kg	< 0,0100			
EPA 8315A 1996					
Aldeidi*	mg/Kg	< 0,0100			
EPA 8315A 1996					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Solventi organici aromatici (Famiglia di composti) (mg/Kg) Completi*	-				
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Benzene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.097)	HP H350
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Toluene*	mg/Kg	< 1,0		30000 (10.097)	HP10 361
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Etilbenzene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Stirene*	mg/Kg	< 1,0		30000 (10.097)	HP10 H361
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Xileni*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Isopropilbenzene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
n-proplibenzene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
3-etiltoluene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2,3-Trimetilbenzene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
2-etiltoluene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
4-isopropilbenzene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2,4-Trimetilbenzene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
n-butilbenzene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2,5-Trimetilbenzene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2,4,5-Tetrametilbenzene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
4-isopropiltoluene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
2-etilltoluene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,3,5-trimetilbenzene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
4-etiltoluene*	mg/Kg	< 1,0		100000 (10.097)	HP5 H304
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Solventi clorurati (Famiglia di composti)*	mg/kg				
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Clorometano*	mg/Kg	< 1,0		30000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Diclorometano*	mg/Kg	< 1,0		10000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Triclorometano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Tetraclorometano*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Cloroetano*	mg/Kg	< 1,0		30000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Cloruro di vinile*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
1,1-Dicloroetano*	mg/Kg	< 1,0		200000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2-Dicloroetano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,1-Dicloroetilene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2-Dicloroetilene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Tricloroetilene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,1,1-Tricloroetano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,1,2-Tricloroetano*	mg/Kg	< 1,0		30000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,1,1,2-Tetracloroetano*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,1,2,2-Tetracloroetano*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Tetracloroetilene*	mg/Kg	< 1,0		10000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,1-Dicloropropano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2-Dicloropropano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,3-Dicloropropano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
2,2-Dicloropropano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB N° 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
1,2,3-Tricloropropano*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Bromoclorometano*	mg/Kg	< 1,0		200000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Dibromoetano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Tribromoetano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Dibromoclorometano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Bromodiclorometano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2-Dibromoetano*	mg/Kg	< 1,0		200000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Diclorodifluorometano*	mg/Kg	< 1,0		200000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Triclorofluorometano*	mg/Kg	< 1,0		200000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Esaclorobutadiene*	mg/Kg	< 1,0		10000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Monoclorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2-Diclorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,4-Diclorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2-Dicloropropilene cis*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
1,3-Dicloropropilene trans*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Bromometano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Cloruro di metilene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Tetracloruro di carbonio*	mg/Kg	< 1,0		200000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Triclorofluorometano*	mg/Kg	< 1,0		200000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Cis-1,2-Dicloroetilene*	mg/Kg	< 0,0040		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Clorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Cloroformio*	mg/Kg	< 1,0		30000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Diclorobromometano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Esacloroetano*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Pentacloroetano*	mg/Kg	< 1,0		30000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Trans-1,2-Dicloroetilene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,1,2,2-Tetracloroetilene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2,3-Triclorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
1,2,4-Triclorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2,4,5-Tetraclorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,3-Diclorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,3,5-Trclorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
CLORODIBROMOMETANO*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,1,2-TRICLORO-1,2,2-TRIFLUOR OETANO*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Cis-1,3-Dicloropropene*	mg/Kg	< 0,0040		1000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Trans-1,3-Diclopropene*	mg/Kg	< 1,0		250000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
1,2 Dibromoetano*	mg/Kg	< 1,0		500 (10.107)	
EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Tribromometano*	mg/Kg	< 1,0		1000 (10.097)	HP14 H420
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Metanolo*	mg/Kg	< 1,0		30000 (10.061)	
EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Metilterbutiletere	mg/Kg	< 0,010		200000 (10.097)	HP4 H315
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Idrocarburi alifatici C5-C8 (come sommatoria C5-C8)*	mg/Kg	< 1,0		25000 (10.061)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Idrocarburi aromatici C9-C10*	mg/Kg	< 1,0			
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Cloro*	%	< 0,10			
UNI EN 14582 2007					
Fluoro*	%	< 0,0050			
UNI EN 14582 2007					
Zolfo*	%	< 0,10			
UNI EN 14582 2007					
Azoto*	%	4,0			Prova in Service
UNI EN 15407 2011					
Pentene*	mg/Kg	< 1,0		(10.097)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Cumene*	mg/Kg	< 1,0		(10.097)	
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Esaclorobutadiene	mg/Kg	< 0,01		100 (10.098)	Inquinante organico persistente
EPA 5035 A 2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018					
Inquinanti persistenti (pesticidi)*	-				
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
DDT*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Clordano*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Esaclorocicloesani*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	Somma dell'a-HCH, b-HCH,g-HCH, d-HCH e tecnico
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Dieldrin*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Endrin*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Eptacloro*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
Esaclorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Clordecone*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Aldrin*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Pentaclorobenzene*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Mirex*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Toxafene*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Lindano*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Esabromobifenile*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Endosulfan*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
HCH*	mg/Kg	< 1,0		50 (10.098)	
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
Diossine e furani -*	-				
EPA 8280 B 2007					
1,2,3,7,8 Penta CCD*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
1,2,3,4,7,8 Esa CCD*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
1,2,3,6,7,8 Esa CCD*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
1,2,3,7,8,9 Esa CCD*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
1,2,3,4,6,7,8 Epta CCD*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
Octa CCD*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
2,3,7,8 Tetra-CDF*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
1,2,3,7,8 Penta-CDF*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
2,3,4,7,8 Penta-CDF*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
1,2,3,4,7,8 Esa-CDF*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
2,3,4,6,7,8 Esa-CDF*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
1,2,3,7,8,9 Esa-CDF*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
1,2,3,4,6,7,8 Epta-CDF*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
1,2,3,4,7,8,9 Epta-CDF*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
Octa-CDF*	mg/Kg	< 0,0001			
EPA 8280 B 2007					
PCB (Somma Congeneri)*	mg/Kg				
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,4',4 Triclorobifenile (PCB 28)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB N° 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
2,2',5,5' Tetraclorobifenile (PCB 52)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,2',4,5,5' Pentaclorobifenile (PCB 101)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,3',4,4',5 Pentaclorobifenile (PCB 118)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,2',3,4,4',5' Esaclorobifenile (PCB 138)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,2',4,4',5,5' Esaclorobifenile (PCB 153)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,2',3,4,4',5,5' Eptaclorobifenile (PCB 180)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
3,3',4,4' Tetraclorobifenile (PCB 77)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
3,3',4,4',5 pentaclorobifenile (PCB 126)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
3,3',4,4',5,5' esaclorobifenile (PCB 169)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
3,4,4',5-tetraclorobifenile (PCB 81)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,3,4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 114)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
2',3,4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 123)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,3,3',4,4',5-esaclorobifenile (PCB 156)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,3,3',4,4',5'-esaclorobifenile (PCB 157)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,3',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 167)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,3,3',4,4',5,5'-eptclorobifenile (PCB 189)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
2,2',3,3',4,4'-esaclorobifenile (PCB 128)*	mg/Kg	< 0,006			
EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 E 2018					
FERRO*	%	< 0,10			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					
ORGANICO*	%	< 0,10			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					
CARTA E CARTONE*	%	< 0,10			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					
LEGNO*	%	3,0			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					
PIETRE E SASSI*	%	< 0,10			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					
TESSUTI*	%	< 0,10			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					
PELLE E GOMMA*	%	< 0,10			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
PLASTICA*	%	5,0			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					
VETRO*	%	3,40			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					
METALLI NON FERROSI*	%	< 0,10			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					
SOTTOVAGLIO 2CM*	%	89			
DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met II.1					
SABBIA E INERTI*	%	< 0,10			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB Nº 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note
ALTRO NON CLASSIFICABILE*	%	0,60			
ANPA RTI CTN_RIF 1/2000					

(10.061) REG. UE. Allegato III 1357/2014
(10.068) D. Legs. 121/2020
(10.080) D.Lgs. 99/92 e ss. mm. ii.
(10.097) REG. UE. Allegato III 1357/2014
(10.098) REG. UE N. 1021/2019
(10.107) DCI 27/07/1984
(10.111) Reg. UE 2019/636/CE

*** Prova non accreditata da ACCREDIA**
^ Risultato non conforme

Rapporto di Prova valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del R.D. 842/28 e della legge n. 679 del 19/07/1957

Legenda: N.D. Non dichiarato Man. Manuali <numero: inferiore al limite di quantificazione

Il risultati analitici si riferiscono al campione sottoposto a prova, così come consegnato in laboratorio.
Il presente Documento può essere riprodotto solo per intero. La riproduzione parziale deve essere autorizzata con approvazione scritta del ns. Laboratorio. I laboratorio si assume la responsabilità dei dati presenti sul Rapporto di Prova di sua competenza.
Le informazioni anagrafiche del campione (Categoria merceologica, Descrizione del campione, Luogo di provenienza, Produttore) sono fornite dal Committente ed il laboratorio declina ogni responsabilità in merito ad esse. Qualora il campionamento non sia stato eseguito dal Laboratorio, le seguenti ulteriori informazioni riportate nella sezione anagrafica del campione sono fornite dal Committente e il Laboratorio declina ogni responsablità in merito ad esse: Nome prelevatore, Data prelievo e Ora del prelievo, Metodo di campionamento.
Un residuo di campione qualora disponibile, viene conservato in condizioni di temperatura idonea a preservarne l'integrità, per un periodo massimo riportato nelle condizioni contrattuali, in rapporto alla sua deperibilità. Tutti i dati relativi all'analisi vengono archiviati per un periodo di 4 anni.
La riproduzione parziale deve essere autorizzata con approvazione scritta del ns. Laboratorio.
Per la determinazione dei composti organici, se eseguita, il laboratorio garantisce un recupero degli analiti compreso tra il 70 e 130 % mentre per i metalli il recupero garantito è compreso tra il 75 e 125 %. Per le determinazioni dei metalli, se eseguita, è stato mineralizzato 0,5 g di campione con sistema chiuso e il residuo solido è stato separato mediante filtrazione. I reagenti utilizzati sono quelli previsti dal metodo di prova.
In riferimento alla determinazione idrocarburi totali C10-C40, C>12, se eseguita, l'estrazione è stata effettuata mediante il metodo della sonicazione, mentre la purificazione dell'estratto è stata eseguita mediante cartucce preconfezionate contenenti 2g di florisil e 2g di sodio solfato anidro. I risultati analitici non sono corretti per il fattore di recupero.
La dicitura famiglia di composti non indica una prova, ma una categoria di composti da ricercare.
L'incertezza di misura è espressa come incertezza estesa ed è calcolata con un livello di fiducia del 95% e un fattore di copertura K=2.

Il Laboratorio nell'esprimere la dichiarazione di conformità non tiene conto dell'incertezza di misura associata al risultato della prova.

HYDROLAB s.r.l.
Sede operativa:
Z.I. Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT) - Tel./Fax 0835.554697
info@hydrolabsrl.it - www.hydrolabsrl.it
C.F./P.IVA/R.I. MT 01105410771
N. REA 72950 - Cap. Soc. 70.000,00 (i.v.)

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB N° 0822 L
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Nome Analita Metodo di Prova	Unità di misura	Valore	Incertezza di misura	Limite di riferimento	Note

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

REFERTO: Sulla scorta delle sole determinazioni analitiche effettuate sul campione di rifiuto, non sono state rilevate sostanze in concentrazioni tali da conferire al rifiuto una delle seguenti caratteristiche di pericolo di cui all 'Allegato III previste dal Regolamento U.E. 1357/2014 che modifica e sostituisce l'allegato III della Direttiva 98/2008/CEE :
HP4-Irritante-Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP5- Tossicità specifica per organi bersaglio/Tossicità in caso di aspirazione
HP6-Tossicità acuta
HP7-Cancerogeno
HP8-Corrosivo
HP10-Tossico per la riproduzione
HP11-Mutageno
HP13-Sensibilizzante
HP14-Ecotossico
HP15-Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente
Come definito dall'allegato III del Regolamento U.E. 1357/2014 non appare opportuno e proporzionato effettuare le prove fisiche per la verifica delle seguenti caratteristiche di pericolo, poiché sia dal ciclo produttivo del rifiuto sia dalle determinazioni analitiche eseguite si ritiene di poter escludere la presenza di sostanze: Esplosive, Comburenti, Infiammabili che favoriscono la liberazione di gas a tossicità acuta pertanto sono escluse le seguenti caratteristiche di pericolo:
HP1-Esplosivo
HP2-Comburente
HP3-Infiammabile
HP12-Liberazione di gas a tossicità acuta
Inoltre come dichiarato dalla Committente delle analisi chimiche del rifiuto si esclude la caratteristica di pericolo HP 9, poiché il rifiuto non proviene da un ciclo produttivo di tipo sanitario, biologico, ecc così come definito dal DPR n. 254/2003.
La valutazione è stata eseguita in conformità alla Legge n. 116 del 2014 che modifica l 'allegato D alla parte IV del D. Lgs. 152/06.
Con riferimento al parere ISS del 05/07/2006 n.036565 e ss.mm.ii. ed in particolare alla verifica dell'eventuale classificazione come pericoloso con classe di pericolosità HP14 (ecotossico), non si è proceduto alla speciazione della classe di idrocarburi leggeri presenti, poiché la concentrazione complessiva degli stessi è inferiore al limite più restrittivo previsto dalla normativa cogente (25000 mg/Kg) affinché una sostanza/prodotto con frase di rischio H400 e H410, possa conferire al rifiuto la classificazione di pericoloso (classe di pericolo HP14). Per i motivi sopra esposti il rifiuto non presenta la caratteristica di pericolo HP14.
In relazione alle informazioni fornite dal Committente delle analisi chimiche il rifiuto non contiene né è contaminato da diossine e furani, da inquinanti organici persistenti elencati nel Regolamento (UE) 1342 del 17/12/2014, allegato I.
Dalle informazioni fornite dal committente/produttore è risultato che la tipologia del materiale analizzato è quella di un rifiuto avente la seguente composizione merceologica: parte di rifiuti non compostata. Ai sensi della Decisione 2014/955/UE e successive modifiche e integrazioni il committente ha attribuito a questo materiale codice europeo : 190501.
In relazione ai soli parametri determinati, alle informazioni fornite dal Committente delle determinazioni analitiche, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, della Decisione 2014/955/UE, del regolamento UE 2017/997, Regolamento UE UE 2017/776 e del Regolamento UE 2016/1179 il campione di rifiuto è classificato come speciale non pericoloso con CODICE CER 190501

parte di rifiuti urbani e simili non compostata e può essere avviato alle operazioni di smaltimento nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Direttore Tecnico
Dr. Salvatore Lofiego

Chimico
Ordine dei chimici - Provincia di Matera
Iscrizione n° 39A
Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

FINE RAPPORTO DI PROVA